



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Tutti raccontano una vita_Milano

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Aumentare il benessere psico-fisico degli anziani, con particolare attenzione ai non autosufficienti e alla creazione di occasioni di socialità.

In coerenza con il programma **“2+2=5 il valore aggiunto sei tu!”** in cui è inserito, il progetto *Tutti raccontano una vita_Milano* intende contribuire ad assicurare il **benessere e la salute** degli utenti anziani, in particolare quelli non autosufficienti, intercettati dagli enti coprogettanti.

Nello specifico, per raggiungere il suo obiettivo generale e contribuire alla realizzazione del programma **“2+2=5 il valore aggiunto sei tu!”** in cui è inserito, il progetto intende far leva sull'**assistenza e la coesione sociale**, anche attraverso **l'incontro tra diverse generazioni**:

- accogliendo gli anziani in un clima familiare e protetto, per esempio nei Centri Diurni Integrati sparsi sul territorio di Milano, Lecco e provincia, sostenendoli e aiutandoli nelle cure e attività quotidiane;
- creando opportunità di socializzazione e benessere psicologico attraverso l'incontro e l'animazione con giovani generazioni, con particolare riferimento alla integrazione con la comunità locale, e alla creazione di 'nuove' reti sociali sostenibili.

Nel quadro internazionale degli obiettivi del millennio, il progetto contribuisce, coerentemente con il programma di riferimento, alla realizzazione dell'**Obiettivo 3¹ dell'Agenda 2030**.

¹ L'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 intende assicurare “salute e benessere per tutti e per tutte le età” (Onu, 2015). Dei 13 target in cui si declina l'obiettivo 3, quello del progetto riguarda la categoria di target tipico di un sistema avanzato

Vanno citate alcune **finalità trasversali del progetto che hanno motivato la co-progettazione** degli enti di accoglienza Fondazione Caritas Ambrosiana, L'Arcobaleno Coop. Soc. A R.L. Onlus, Filo d'Arianna Coop. Soc., Caf Due Società Cooperativa Sociale Onlus:

- Educare ai valori della pace, della non violenza, della solidarietà e della gratuità, per una cittadinanza attiva e responsabile.
- Portare a contatto diverse generazioni: gli anziani over 65 con una molteplicità arricchente di persone, in particolare giovani.
- Sollecitare nei giovani operatori volontari una riflessione sulle proprie scelte di vita vocazionali, professionali, sociali e spirituali.
- Far sperimentare agli anziani, beneficiari del progetto, e ai giovani operatori volontari nuove relazionalità e attività educative.
- Far sperimentare ai giovani operatori volontari nuovi percorsi professionali in ambito sociale.
- Promuovere il volontariato come stile di vita e la partecipazione alla vita sociale e culturale del Paese.
- Promuovere la difesa non armata e non violenta della comunità, tramite la prevenzione e gestione dei conflitti, il superamento della violenza implicita ed esplicita, la promozione dei diritti umani.

Il valore della co-progettazione per il progetto *Tutti raccontano una vita_Milano*, inoltre, dipende dal supporto diverso che la rete dei diversi enti co-progettanti forniscono agli utenti e alle loro famiglie nel territorio di riferimento. Inoltre, unendo le risorse – umane, di know-how, tecniche e di contatti – dei diversi enti co-progettanti possono essere trovate soluzioni più efficaci ai bisogni dei destinatari e al raggiungimento dell'obiettivo del progetto; integrando queste risorse e competenze per un obiettivo comune, più beneficiari possono essere inclusi e **maggiore è l'impatto quantitativo e qualitativo finale del progetto**.

Per valutare il raggiungimento dell'**obiettivo di progetto** si individuano diversi gruppi di indicatori in coerenza con le aree di bisogno individuate nel contesto specifico (*cf. punto 7.1*).

OBIETTIVO DEL PROGETTO
Aumentare il benessere psico-fisico degli anziani, con particolare attenzione ai non autosufficienti e alla creazione di occasioni di socialità.
AREA DI BISOGNO 1) CURA
<p>Indicatori e risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento del numero di beneficiari accolti e seguiti, circa 230 anziani accolti e assistiti, 20 in più rispetto all'anno precedente • Incremento dell'autonomia degli anziani del 20% • Miglioramento dello stato fisico degli anziani • Potenziamento del 30% delle abilità cognitive • Miglioramento del 30% delle capacità utili ad una vita autonoma e percorsi personali: almeno 150 colloqui • Aumento della assistenza erogata del 30%
AREA DI BISOGNO 2) DIMENSIONE DELLA RELAZIONALITÀ E INTEGRAZIONE
<p>Indicatori e risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento del 30% delle abilità comunicative, affettive e relazionali • Incremento delle relazioni sociali dei beneficiari del 30% • Incremento delle gite e uscite organizzate: almeno 40 nel corso dell'anno • Incremento del 60% della partecipazione dei beneficiari ad occasioni formali/informali di socialità, eventi culturali e di integrazione: almeno 15 eventi organizzati • Aumento della rete sociale degli anziani assistiti del 30%

e con popolazione che invecchia (il target 3.4, orientato alla prevenzione e cura delle malattie croniche e alla salute mentale).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo degli operatori volontari

I giovani in servizio civile verranno gradualmente inseriti nella realtà delle sedi di attuazione del progetto. In particolare, durante il primo mese di servizio trascorreranno un periodo di osservazione, ambientamento e acquisizione degli strumenti minimi per operare. Durante questo mese parteciperanno a diverse riunioni con l'équipe degli operatori e con i singoli operatori. Questo periodo di ambientamento può essere prolungato per coloro che dovessero mostrare di avere bisogno di altre settimane prima di poter essere attivati pienamente nelle azioni progettuali.

Al termine di questo primo periodo, gli operatori volontari daranno un apporto complementare, di affiancamento e supporto al lavoro degli operatori delle diverse sedi di attuazione, integrando i servizi offerti dagli enti co-progettanti. Gli operatori volontari prenderanno parte attiva alle attività previste, secondo le modalità dettagliate sotto, sempre e comunque senza assumere responsabilità che sono proprie del personale degli enti. All'interno di questo quadro di affiancamento, essi avranno la possibilità di assumere iniziative, sulla base delle competenze acquisite e dell'esperienza fatta, nell'ambito delle attività loro assegnate. L'apporto degli operatori volontari è particolarmente prezioso per il rafforzamento quantitativo e qualitativo delle relazioni sociali all'interno e all'esterno delle sedi, offrendo alle persone beneficiarie nuove occasioni di socialità.

Per quanto riguarda gli operatori volontari con minori opportunità, essi saranno coinvolti in misura maggiore nelle Attività 1.1 (Trasporto), 1.2 (Accoglienza), 2.1 (Trasporto), 2.4 (Attività ludiche di gruppo) e 2.8 (Gite e uscite). Ci si riserva tuttavia la possibilità di valutare dopo i primi sei mesi di progetto la possibilità di prevedere un loro maggiore coinvolgimento anche nelle altre attività, che richiedono maggiori competenze e capacità

AREA DI BISOGNO 1) CURA		
ATTIVITÀ PROGETTUALI	RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI	SEDI DI ATTUAZIONE
AT 1.1 – Trasporto	In affiancamento ai volontari autisti che guidano i mezzi del centro, ai giovani operatori volontari sarà chiesto di accogliere e aiutare gli utenti che verranno trasportati presso il centro.	CENTRO DIURNO INTEGRATO ANZIANI A. DONATO (cod. Helios, 182774)
AT 1.2 - Accoglienza	Ai giovani operatori volontari è chiesto di creare le condizioni perché gli utenti che arrivano al centro possano sentirsi accolti. Per questo la cura iniziale dell'accoglienza è un elemento importante, per intessere le relazioni, farsi conoscere e conoscere l'utente affinché la presa in carico dell'utente nelle attività che seguiranno all'interno del centro inizi al meglio. Gli operatori volontari affiancheranno lo staff negli interventi di accompagnamento personale, accudimento e cura della persona.	CENTRO DIURNO INTEGRATO VODIA CREMONCINI (cod. Helios, 182775)
AT 1.5 - Attività sportiva	Gli operatori volontari affiancheranno lo staff degli educatori nella organizzazione di momenti sportivi e di allenamento dolce. Agli operatori volontari sarà dato un grado di autonomia alto nella organizzazione e gestione delle attività.	SERVIZI DI PROSSIMITA' FORLANINI per ONOS (cod. Helios, 182818)
AT 1.6 – Allenamento sfera cognitiva	Verrà anche chiesto agli operatori in servizio civile di affiancare gli utenti nelle diverse attività di allenamento memonico e giochi cognitivi. I giovani affiancheranno gli operatori nella ideazione e coordinamento dei diversi momenti di giochi con diversi livelli di difficoltà. Nel caso di competenze specifiche di qualche giovane in Servizio Civile sarà possibile, in seguito a valutazione all'interno dell'équipe educativa, predisporre laboratori specifici.	CENTRO DIURNO PER ANZIANI "EIN KAREM" (cod. Helios, 182777) LASER (cod. Helios, 182810)

		<p>CDI "LE QUERCE DI MAMRE" (cod. Helios, 182770)</p> <p>CDI "IL CASTELLO" (cod. Helios, 182769)</p>
AT 1.8 – Orientamento ai servizi del territorio e informazioni	<p>Gli operatori volontari affiancheranno lo staff in tutti gli aspetti di questa complessa attività: dal fornire informazioni, al raccogliere informazioni, fornire orientamento degli utenti ai servizi di prossimità e lo svolgimento dei servizi di prossimità che la sede può erogare, necessari a risolvere problemi e bisogni degli utenti (accompagnamento degli utenti per il disbrigo di pratiche, visite mediche, amministrative, monitoraggio domiciliare, ecc.).</p>	<p>SERVIZI DI PROSSIMITA' FORLANINI per ONOS (cod. Helios, 182818)</p> <p>CENTRO DIURNO PER ANZIANI "EIN KAREM" (cod. Helios, 182777)</p>
AREA DI BISOGNO 2) DIMENSIONE DELLA RELAZIONALITÀ E INTEGRAZIONE		
ATTIVITÀ PROGETTUALI	RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI	SEDI DI ATTUAZIONE
AT 2.1 – Trasporto	<p>In affiancamento ai volontari autisti che guidano i mezzi del centro, ai giovani operatori volontari sarà chiesto di accogliere e aiutare gli utenti che verranno trasportati presso il centro.</p>	<p>CENTRO DIURNO INTEGRATO ANZIANI A. DONATO (cod. Helios, 182774)</p>
AT 2.3 – Attività creative	<p>Ai giovani operatori volontari è chiesto di affiancare lo staff per sviluppare le attività per gli utenti che arrivano al centro, nello specifico quelle in cui possano sviluppare le capacità creative e soprattutto manuali. Verrà chiesto quindi di predisporre ed elaborare i laboratori e le attività creative per gli ospiti (cucina, ceramica, ricamo, disegno, costruzioni, argilla, dipinti, ecc.).</p>	<p>CENTRO DIURNO INTEGRATO VODIA CREMONCINI (cod. Helios, 182775)</p>
AT 2.4 – Attività ludiche di gruppo	<p>Gli operatori volontari affiancheranno lo staff degli educatori nella organizzazione di momenti ludici di gruppo (tornei di tombola, di giochi di carte, dama, scacchi, bocce, gioco dell'oca, memory). Agli operatori volontari sarà dato un grado di autonomia alto nella organizzazione e gestione delle attività.</p>	<p>CENTRO DIURNO PER ANZIANI "EIN KAREM" (cod. Helios, 182777)</p>
AT 2.6 – Attività di integrazione	<p>Gli operatori volontari affiancheranno lo staff degli educatori nella organizzazione di momenti di integrazione e scambio con altri circoli di anziani, o centri, in modo che gli utenti possano vivere momenti di incontro, scambio e conoscenza reciproca.</p>	<p>LASER (cod. Helios, 182810)</p>
AT 2.7 – Eventi di socializzazione e culturali	<p>I giovani operatori volontari saranno chiamati ad organizzare, in collaborazione con gli operatori e i volontari, i momenti ricreativi durante l'anno, dalle feste ad altre iniziative culturali che verranno definite di volta in volta nell'equipe educativa. Agli operatori sarà dato un margine di indipendenza nella organizzazione degli eventi.</p>	<p>CDI "LE QUERCE DI MAMRE" (cod. Helios, 182770)</p> <p>CDI "IL CASTELLO" (cod. Helios, 182769)</p>
AT 2.8 – Gite e uscite	<p>I giovani operatori volontari saranno chiamati ad organizzare, in collaborazione con gli operatori e i volontari, le gite e escursioni durante l'anno, che verranno definite di volta in volta nell'equipe</p>	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Ente Di Accoglienza	Sede	Codice	Città	Indirizzo	Numero Volontari 2021
CAF Due Coop.	Centro Diurno per Anziani "Ein Karem"	182777	Paderno Dugnano [Milano]	Via Gadames 47	2 +1
Filo d'Arianna Coop. Soc	Centro Diurno Integrato Vodia Cremoncini	182775	Milano [Milano]	Via Michele Saponaro 32	1
Filo d'Arianna Coop. Soc	Centro Diurno Integrato Anziani A. Donato	182774	Cormano [Milano]	Via Manzoni 22	1
Filo d'Arianna Coop. Soc	Servizi di prossimità Forlanini per Onos	182818	Milano [Milano]	Via Oreste Salomone 30	2
L'Arcobaleno Coop. Soc.	Cdi "Le Querce di Mamre"	182770	Galbiate [Lecco]	Via Caduti di Via Fani 12	1
L'Arcobaleno Coop. Soc.	Cdi "Il Castello"	182769	Cesana Brianza [Lecco]	Via Verdi 25	1
L'Arcobaleno Coop. Soc.	Laser	182810	Lecco [Lecco]	Via Filanda 12	1
L'Arcobaleno Coop. Soc.	Corte Busca	182798	Lomagna [Lecco]	Piazza don Angelo Limonta 1	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti sono senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Il progetto prevede l'impiego per **25 ore settimanali** distribuito su **5 giorni a settimana**
- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: Incontro Nazionale Giovani in Servizio Civile; 15 dicembre: Giornata Nazionale del Servizio Civile).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di attività di accompagnamento degli utenti nelle attività esterne (gite, vacanze, visite ai musei...)
- In alcuni ambiti di servizio si chiederà la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.
- Verrà richiesta la sottoscrizione della dichiarazione di conoscenza e informazione sulle Linee guida sulla tutela dei minori e adulti vulnerabili di Caritas Internationalis/Caritas Italiana
- Disponibilità a guidare automezzi di proprietà delle sedi operative

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Ai candidati non viene chiesto nessun specifico requisito, salvo la condivisione del progetto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

Inoltre in collaborazione con la Fondazione Clerici verrà organizzato un percorso per la rilevazione, valutazione e certificazione delle competenze dei giovani in servizio civile per realizzare un Bilancio delle Competenze.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede della Caritas Ambrosiana a Milano in via S. Bernardino, 4 (cod. Helios 182743), presso il Centro Orientamento Educativo di Barzio (Lc) in via Milano e Istituto Missionario Dehoniano in Via Leon Dehon, 5 ad Albino (BG), e Centro Pastorale Ambrosiano, via S. Carlo 2 a Seveso (Monza e Brianza) e presso le sedi di attuazione del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

"2+2=5 il valore aggiunto sei tu!"

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3 – Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone.

(Ambito di azione N)

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: **1**

→Tipologia di minore opportunità: **Bassa scolarizzazione**

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: **Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000**

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Per quanto riguarda gli operatori volontari con minori opportunità, essi saranno coinvolti in misura maggiore nelle Attività 1.1 (Trasporto), 1.2 (Accoglienza), 2.1 (Trasporto), 2.4 (Attività ludiche di gruppo) e 2.8 (Gite e uscite). Ci si riserva tuttavia la possibilità di valutare dopo i primi sei mesi di progetto la possibilità di prevedere un loro maggiore coinvolgimento anche nelle altre attività, che richiedono maggiori competenze e capacità

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Sia nella fase pre che durante il periodo del bando verrà intensificata la disponibilità di un operatore addetto all'orientamento e all'informazione individuale *face to face* qualora si presentino giovani con minori opportunità.

Il sito <https://serviziocivile.caritasambrosiana.it> sarà il principale strumento per avere tutte le informazioni relativamente al bando e ai singoli progetti. Inoltre ci sarà la possibilità di un accompagnamento con colloqui orientamenti e la possibilità di incontro con gli olp delle sedi.

Verranno prodotti dei fogli informativi semplificati contenenti le informazioni essenziali per favorire la comprensione delle condizioni richieste dal progetto e in particolare nel caso dei giovani con minori opportunità.

Verrà abilitato un numero presso il quale i giovani interessati potranno chiamare per avere le prime informazioni relativamente ai progetti e alle procedure di invio della domanda, numero al quale risponderà un operatore debitamente formato.

Verranno messi a disposizione i PC per l'invio telematico della domanda con il supporto degli operatori del centro di coordinamento.

Durante il progetto gli operatori volontari con minori opportunità avranno un accompagnamento dedicato, con l'OLP della sede di riferimento che dedicherà particolare attenzione all'accompagnamento degli operatori volontari con minori opportunità. Qualora fosse necessario, l'OLP di riferimento potrà coinvolgere altre figure professionali di Caritas Ambrosiana che si occupano di formazione e accompagnamento dei giovani del Servizio Civile Universale, per la realizzazione di momenti di supervisione e confronto.

Inoltre durante l'attività formativa, le sessioni di lezione frontale verranno bilanciate con attività di tipo pratico-laboratoriale (lavori di gruppo finalizzati alla realizzazione di compiti di realtà) in modo da consentire anche a coloro che hanno competenze pratiche di mettere in gioco le loro competenze dando il loro specifico contributo all'interno del percorso formativo.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio: **3 mesi**

→Ore dedicate: **24 ore**

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

➤ 10° mese di servizio:

- un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora)
- due incontri di gruppo (3 ore ciascuno)

➤ 11° mese di servizio:

- due incontri di gruppo (10 ore complessive)
- attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante

➤ 12° mese di servizio:

- un incontro di gruppo (3 ore)

- affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (1 ore)
- un colloquio finale individuale (1 ora)

→Attività di tutoraggio

Il percorso di tutoraggio si pone l'obiettivo di consentire ai giovani operatori volontari di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di verificare e considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. In questo percorso si porrà particolare attenzione non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills). Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio).

Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione anche in relazione al percorso di Attestazione delle Competenze che si realizza con la Fondazione Clerici.

Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque incontri di gruppo si prevede di approfondire i seguenti contenuti:

1. Modulo "Il mercato e la ricerca del lavoratore" (3 ore): contenuti e attività per conoscere la situazione del mercato del lavoro e le modalità di ricerca dei lavoratori.
2. Modulo "Il cv e la lettera di accompagnamento" (3 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;
3. Modulo "La telefonata e il colloquio di selezione" (6 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di telefonate e colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;
4. Modulo "Il fare impresa e i contratti" (4 ore): aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori).
5. Modulo "I canali della ricerca del lavoro" (3 ore): aumentare la conoscenza dei diversi canali relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

Inoltre si prevede anche l'incontro con testimoni significativi che hanno affrontato le sfide della transizione alla vita adulta attraverso un percorso di vita e lavorativo nel quale hanno coniugato le loro attitudini, i loro valori di riferimento e la loro storia.

Si prevede anche l'incontro con il sistema delle Cooperative legate a Caritas Ambrosiana come occasione di presentazione del mondo della cooperazione e delle diverse opportunità che questo offre ai giovani.

Nel caso di partecipazione al progetto di giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) verranno messe in campo ore supplementari allo scopo di offrire loro prospettive future in chiave formativa per consentirgli di aumentare il proprio bagaglio esperienziale e ampliare il ventaglio delle possibilità occupazionali. In particolare si realizzerà un modulo ad hoc di almeno 2 ore sulle opportunità formative offerte dal territorio, sulle modalità di accesso ad esse e sugli strumenti per la loro individuazione. Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.